



LONIGO. Una serie di fotografienei decenni racconta i rapporti cordiali che il leoniceno ebbe con innumerevoli piloti e personaggi del jet set

Addio a Gastone, l'amico dei vip di F1

Giarolo lavorò nella pubblicità alla **Fiamm** entrando con simpatia nel mondo delle corse, tra il mitico Ayrton Senna e l'avvocato Agnelli

Lino Zonin

La scomparsa di Gastone Giarolo, morto ieri a 76 anni all'ospedale di Arzignano dopo una breve malattia, lascia un vuoto profondo non solo nei famigliari e negli amici, ma anche negli appassionati di sport motoristici che per tanti anni hanno visto in lui un vero campione. Campione non tanto agonistico, anche se da ragazzo con la sua Vespetta 50 ha fatto man bassa di trofei nelle gimcane di mezza Italia, ma soprattutto di visibilità in campo mediatico.

Per anni, finché si è occupato di pubblicità aziendale per conto della **Fiamm**, non c'era

trasmissione televisiva di una gara di MotoGp o di un Gran Premio di Formula Uno che non riprendesse in bella vista, nella curva più strategica del circuito, lo striscione rosso e blu della ditta di Montecchio. Per lui non era difficile fare breccia nello sbarramento alzato dai mastini che presidiavano i box per poi raggiungere i punti strategici nei quali piazzare il marchio della sua azienda. E tutto da solo, scavalcando le reti e arrampicandosi sulle scarpe, ottenendo risultati che i team di comunicazione di altre grandi aziende si sognavano e rivelandosi per la sua ditta uno straordinario - ed economico, rispetto al budget dei concorrenti - elemento di

promozione commerciale.

Il suo sesto senso per fiutare la posizione delle telecamere gli consentiva inoltre di trovarsi nel momento giusto al punto giusto per farsi riprendere dall'asso di turno, si trattasse di Ayrton Senna, del quale divenne buon amico, Alessandro Nannini o Ru-

bens Barrichello. Per non parlare delle personalità al seguito del circo motoristico con le quali nel corso del tempo entrò in confidenza ottenendo il privilegio di posare sorridente accanto ad autentiche celebrità.

Nell'albo d'oro figurano l'avvocato Gianni Agnelli - un altro amico, con il quale condividere il tifo per la Juventus, suggerendo spesso acquisti e cessioni - il principe Alberto di Monaco, l'ex presidente

della Repubblica Francesco Cossiga, addirittura il chitarrista dei Beatles George Harrison, per non parlare delle altre decine di personaggi incontrati - e immortalati assieme a lui - nel corso della sua attività di promoter. Inutile aggiungere che, mentre il vip di turno commentava la gara per la tv, Gastone era al suo fianco immancabilmente abbigliato con la divisa d'ordinanza della **Fiamm**. E chi da Lonigo e dintorni - ma in se-

guito anche da molti altri luoghi - guardava la tv, si diverti-

va più a scoprire le imbucate di Gastone che non a seguire l'evento agonistico vero e proprio.

Nonostante la fama mediatica, Gastone Giarolo non si è mai montato la testa e ha continuato a essere il tipo allegro che faceva le acrobazie con la Vespa e che seguiva le mitiche gare di speedway al Circolo. A chi gli chiedeva il segreto della sua popolarità nel do-

rato mondo dello show-biz, rispondeva che lui non ha mai fatto niente per imporsi, salutava educatamente, chiedeva permesso e il resto lo faceva la sua naturale espansività.

Un libro uscito nel 2013 a cura di Mario Apolloni e intitolato "Una vita da Gastone" illustra in modo completo la carriera di questo amico del quale oggi in tanti piangiamo la perdita. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato ieri a 76 anni d'età all'ospedale di Arzignano dopo una breve malattia



► 21 novembre 2020



Gastone Giarolo accanto al campione di Formula 1 Ayrton Senna



Il leoniceno Giarolo con Gianni Agnelli a una gara. L.Z.